

Nunzio Galantino

“Questa è barbarie Ma Europa e Usa facciano autocritica”

Il vescovo: un errore gli interventi militari

Intervista

ANDREA TORNIELLI

«È un segno di imbarbarimento, ma aspetto anche che Usa ed Europa facciano un po' di autocritica...». Lo afferma il segretario della Conferenza episcopale italiana Nunzio Galantino, riferendosi alla tragedia degli immigrati cristiani gettati in mare.

Che cosa pensa di ciò che è accaduto?

«Bisogna innanzitutto capire bene lo svolgimento dei fatti e non attribuire a questa tragedia significati che potrebbe anche non avere. Quando ci sono persone stipate per giorni nei barconi, in condizioni così precarie, ogni minima lite o risentimento può far scatenare atteggiamenti imprevedibili...».

Che fa, minimizza?

«Assolutamente no! Cercare di capire non significa sottovalutare la situazione generale dei cristiani, che si sta aggravando, come purtroppo quotidianamente vediamo. Significa soltanto essere prudenti prima di iscrivere subito il fatto terribile che è accaduto nell'ambito di una guerra di religione».

Dai racconti dei sopravvissuti è però emerso l'elemento religioso...

«Siamo di fronte a un imbarbarimento e alla strumentalizzazione della religione. Certi discorsi che strumentalizzano la religione si trasferiscono a livello di comportamenti individuali. Se persone disperate che si trovano nella precarietà di un attraversamento del mare arrivano a compiere questi gesti, significa che certe idee sono state inte-

riorizzate».

La sorprende l'atteggiamento della Ue?
«Mi delude molto. È un modo per lavarsi le mani davanti a un dramma che sarà sempre più difficile da sostenere per l'Italia. Servirebbe inventiva, capacità di mettere in gioco nuovi modi di pensare e di agire, invece di oscillare tra l'indifferenza e l'armarsi per andare a fare la guerra. Perché tanti Paesi, con le loro capacità e intelligenze, non sono in grado di pensare interventi al di fuori di queste due categorie?». **Anche gli Stati Uniti appaiono defilati.**

«Mi piacerebbe ascoltare qualche parola di autocritica da Stati Uniti ed Europa per certi interventi degli anni passati compiuti per "esportare la democrazia" ma che nascondevano altri interessi. Ricorda la voce profetica di Giovanni Paolo II quando invitava a non fare certe guerre?».

In Italia c'è chi invita a chiudere le porte. Che cosa ne pensa?

«La vignetta pubblicata sul giornale inglese che ritrae l'Italia come un grande stivale intento a dare un calcio agli immigrati mi è parsa sciocca: l'Italia accoglie e accoglie tanto. Certo, a giustificare questa caricatura possono essere state le dichiarazioni di qualche politico in cerca di visibilità. Ma gli italiani non sono come vengono dipinti lì».

Bisogna essere prudenti prima di iscrivere subito questo fatto terribile in una guerra di religione

Nunzio Galantino

 segretario
della Cei
